I partiti si confrontano sui programmi locali

Il "via„ per le giunte

Le trattative n[illegible] onese fra socialisti e comunisti - Un documento congiunto indica la necessità di costituire maggioranze di sinistra "aperte" - Un invito della dc al psi che domani riunisce il direttivo provinciale

Zanelli forse resta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 luglio.

Proseguono, non senza difficoltà, le trattative tra il partito comunista ed il partito socialista per la formazione di giunte di sinistra «aperte» ovunque sia possibile.

Ieri si è svolto un incontro tra le due delegazioni e martedì prossimo avrà luogo un'altra riunione che, risolte le questioni strettamente politiche e generali, dovrebbe preludere al negoziato sulla composizione delle giunte e sulla ripartizione degli incarichi nei vari enti.

I rappresentanti del pci e del psi, nell'incontro di ieri hanno innanzitutto constatato, informa una nota diramata stamane, come l'indicazione principale del voto del 15 giugno sia costituita dalla necessità di procedere ad un rinnovamento negli indirizzi e nei metodi di governo di cui i due partiti si sono fatti e sono interpreti nei confronti delle attese dei cittadini e degli elettori.

«Le due delegazioni, pertanto, nel rispetto di tali attese e di fronte alla gravità della situazione economica, hanno concordato sulla necessità — informa la nota — *di addivenire ad una sollecita conclusione della fase del confronto al fine di assicurare, al più presto, il regolare funzionamento delle istituzioni elettive e per dare risposte tempestive ed efficaci ai gravi ed urgenti problemi economici ed occupazionali. Le due delegazioni ritengono che la formazione di giunte di sinistra, fondate sull'intesa tra i due partiti ed aperte al contributo unitario di altre forze democratiche ed antifasciste, possa costituire una risposta valida e positiva a questa situazione».*

Al di là, però, delle enunciazioni politiche sulle quali c'è concordanza di vedute, questa prima tornata di incontri ha già messo in luce alcune posizioni tendenti, sia da una parte che dall'altra, a difendere il prestigio dei due partiti visto come acquisizione o difesa di determinati posti di responsabilità.

Se pacifica sembra essere la riconferma del socialista Zanelli alla carica di sindaco della città e la elezione di un comunista (probabilmente l'on. Amasio) a quella di presidente della Provincia, non è invece del tutto certo che i socialisti possano conservare tutti gli incarichi che essi detengono fuori delle amministrazioni locali. I comunisti, ad esempio, hanno richiesto la presidenza dell'ente ospedaliero «San Paolo» oggi occupata dal socialista comm. Tullio Locci. I socialisti non sono d'accordo e non lo nascondono.

«Con le trattative condotte sinora — afferma il segretario provinciale del psi, dott. Franco Carega — *abbiamo superato la fase dedicata ai principi generali trovandoci d'accordo con i comunisti sulla necessità di dar vita ad amministrazioni di sinistra. I socialisti opereranno per creare, comunque, migliori condizioni di vita, per favorire il dialogo più ampio con le popolazioni, con i consigli di quartiere, con enti ed associazioni, con le organizzazioni sindacali. Anche nella scelta dei nostri uomini agiremo con la massima oculatezza affinché le giunte siano in grado di far fronte con tempestività alle attese delle nostre comunità. Il nostro impegno coinvolge, peraltro, anche gli organismi non elettivi. Se è vero che le elezioni del 15 giugno hanno registrato un aumento dei voti comunisti è altrettanto vero che esse hanno segnato anche un notevolissimo incremento dei suffragi socialisti per cui i nostri elettori non comprenderebbero e non giustificherebbero un arretramento di posizioni».*

Zanelli visto da Bruna

Per quanto riguarda i partiti del centro-sinistra non c'è stato sinora alcun incontro anche se la dc ha rivolto in tal senso un invito ai socialisti. *«Un confronto con gli altri partiti* — dice Carega — *ci sarà certamente. Gli argomenti di discussione non mancano. Penso che ci troveremo nella prossima settimana».*

Intanto, lunedì, si riunirà il direttivo provinciale del psi per definire la posizione del partito in vista della ripresa delle trattative e tenuto anche conto del fatto che il pci intende definire la formazione delle giunte entro e non oltre il mese di luglio.

Sulle cause della sconfitta elettorale dc nella nostra provincia è intervenuta oggi la sinistra di base che tramite l'agenzia di informazione «Presenza alternativa» sostiene che esse vanno ricercate negli errori, anche clamorosi, commessi dalla dirigenza locali, nella insttitudine dimostrata durante la fase preparatoria delle elezioni, nella mancanza di chiare linee di metodo e di contenuti, nelle beghe tra gli esponenti delle correnti di maggioranza e nel deterioramento della situazione economica.

n. s.

Crisi a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 luglio.

La situazione politico-amministrativa di Loano, che da circa un mese si trascinava all'insegna dell'incertezza dopo il ritiro dell'appoggio dei socialisti alla giunta di centro-sinistra organico, è sfociata in piena crisi. Stamane si è dimesso il sindaco democristiano Giuseppe Guzzetti e gli altri assessori in carica, i democristiani Garassini, Germano, Gaso, il socialdemocratico Castenza ne ha seguito l'esempio; un mese prima, su invito della segreteria socialista, si erano dimessi il vicesindaco dottor Burastero e l'assessore Vignola.

Nella lettera diretta al prefetto di Savona per informarlo della sua rinuncia al mandato il sindaco Guzzetti non fa mistero dei motivi delle sue dimissioni addossando la responsabilità della crisi ai socialisti per aver interrotto la collaborazione in giunta senza fondati motivi.

«Sono addolorato — *ha poi precisato Guzzetti* —, ma mi rimangono oscuri i motivi per i quali il psi ha ritirato l'appoggio senza alcun contatto preventivo; non si è neppure tenuto conto che i miei rapporti con i rappresentanti socialisti erano corretti e amichevoli anche sul piano personale. Ho comunque la consapevolezza di aver agito, nei limiti delle mie possibilità, per il bene della città».

Il sindaco dimissionario ha infine ribadito che la sua decisione è irreparabile, anche se sussiste la possibilità di comporre una nuova maggioranza, e questo è un sintomo evidente del disagio in cui Guzzetti ha dovuto operare nei due anni che ha retto l'amministrazione loanese pur guadagnandosi notevoli consensi di fronte alla cittadinanza, ai colleghi di altri partiti e agli avversari politici.

A conoscenza delle dimissioni del sindaco e degli assessori, il direttivo socialdemocratico ha convocato per lunedì prossimo una riunione cui dovrebbero partecipare i rappresentanti dei quattro partiti del centro-sinistra, ma non è certo che tutte le segreterie politiche accolgano l'invito.

g. m.

Si cerca di formare una maggioranza per il Comune

Sanremo è davanti al bivio

Comunisti e socialisti presentano una piattaforma programmatica e chiedono il confronto con le altre forze politiche - Dice Gino Napolitano: "Non esistono preclusioni per alcuno, tranne che per i missini" - Stefano Rossi (del psi): "Il casinò dovrà avere una gestione pubblica"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 luglio.

Sanremo ha l'acqua alla gola: per impedirle di affogare, le sinistre hanno preparato un piano di sviluppo e ristrutturazione che la nuova giunta dovrebbe, secondo il loro punto di vista, «assolutamente adottare prima che sia troppo tardi». Il documento, molto dettagliato, rappresenta la piattaforma programmatica comune del pci e del psi, sulla quale i due partiti chiedono il confronto ed il dibattito di tutte le forze democratiche cittadine.

«Su questo programma — *ha dichiarato l'onorevole Gino Napolitano (pci)* — si richiede la convergenza delle componenti consiliari che intendono procedere unitariamente alla sua realizzazione. Non ci sono preclusioni per nessun partito o gruppo indipendente, tranne che per il msi. Chi ha veramente intenzione di operare per il bene di Sanremo al di sopra di ogni etichetta politica o rivalità personale, ha l'opportunità di dimostrarlo».

Sanremo. G. Marco Mascia e Gino Napolitano

Una diversa conduzione degli enti pubblici, l'assetto del territorio, la floricoltura ed il turismo sono i 4 punti cardinali sviluppati nel documento per un rilancio della città dei fiori. «Con il voto del 15 giugno — *ha continuato Napolitano* — l'elettorato ha anche condannato il modo di gestire, tramite gli enti locali, la cosa pubblica. Ci deve essere una diversa e maggiore partecipazione dei cittadini alla conduzione del comune. Ai comitati di quartiere deve essere riconosciuta, una volta per tutte, la funzione di stimolo e scelta che gli compete. Si deve instaurare un costante contatto con i sindacati, le organizzazioni di categoria, il mondo della scuola ed ogni altro organismo di base per verificare a priori le nuove scelte di sviluppo della città. E' indispensabile rifiutare ogni lottizzazione del potere e le politiche clientelari anche attraverso un nuovo modo di concepire il rapporto con il personale che, necessariamente, dovrà essere responsabilizzato e qualificatamente assunto per pubblico concorso. Le assunzioni di comodo ed il nepotismo non devono più esistere».

Il paragrafo «Assetto del territorio», prevede una riqualificazione razionale dell'urbano esistente con la creazione di tutte quelle infrastrutture carenti come parcheggi, viabilità, spazi verdi, asili, scuole d'obbligo, attrezzature sanitarie, sociali, sportive, rifornimento idrico. «Prima di tutto — *ha dichiarato Bruno Marra (psi)* — dobbiamo attuare la revisione del piano regolatore generale, non a livello cittadino, ma comprensoriale. Scelte prioritarie dovranno essere lo sviluppo dell'edilizia pubblica residenziale, attraverso una più vasta applicazione della legge 167, il risanamento e la conservazione del centro storico; il potenziamento e la gestione pubblica dei trasporti e dei servizi, compreso quello della nettezza urbana».

Per quanto riguarda la floricoltura un suo rilancio potrà essere possibile solo se si riuscirà a realizzare, con dimensioni provinciali, il mercato unico dei fiori. «Partendo da questo presupposto e sottolineando la necessità di difendere la floricoltura sanremese attraverso investimenti coordinati di provenienza pubblica, come per esempio la Regione e lo Stato — *ha dichiarato Giammario Mascia (pci)* — si deve fondare un "Istituto regionale" per la creazione, il risanamento e la riproduzione delle varietà floricole a garanzia di una più qualificata presenza dei nostri prodotti sui mercati nazionali ed esteri. E' indispensabile costruire anche nuove strade interpoderali, adeguate reti idriche e favorire le cooperative».

«Il turismo di Sanremo — *ha concluso Stefano Rossi (psi)* — deve puntare sulla razionale utilizzazione delle caratteristiche climatiche ed ambientali del territorio. Il fenomeno della "seconda casa" non ucciderà mai il settore turistico-alberghiero matuziano se si avrà il coraggio e la capacità di potenziare seriamente le attrezzature di soggiorno e svago che sono state quasi sempre ignorate. In questo senso è indispensabile ripristinare i litorali, difendere la costa, il mare, creare spiagge libere, rivalutare l'entroterra, salvaguardare l'habitat naturale ed i boschi, contenere i prezzi. E' necessario sottrarre il casinò municipale dalle speculazioni private e da equivoche formule di gestione commissariale. La casa da gioco appartiene alla città, deve avere una gestione pubblica e rifiutare squallidi giochi di potere».

Roberto Basso

Depositi di carburante contestati a Cairo

Cairo Mont., 5 luglio.

(b. s.) L'installazione di due grandi serbatoi per olio combustibile, alti 7 metri da terra, in mezzo all'abitato di Cairo Montenotte, ha provocato una dura presa di posizione degli abitanti della contrada, che minacciano di scendere in piazza per protesta contro il sindaco Bracco, che, a loro avviso, non avrebbe dovuto concedere la licenza di installazione alla ditta Biale e Levratto, titolare dell'impianto.

«Oltre a deturpare il paesaggio — affermano — *i nuovi serbatoi costituiscono un notevole pericolo alla nostra sicurezza e sono causa, conseguentemente, di deprezzamento delle nostre abitazioni».*

Le cisterne sono installate in via Cortemilia, in una zona indicata dal piano regolatore della città come «agricola», attorno alla quale vi sono numerosi palazzi abitati. Nella stessa zona, in precedenza, la ditta Biale e Levratto aveva installato altri serbatoi, ma a differenza di questi ultimi, quasi completamente interrati. La licenza è stata concessa dal sindaco nonostante il parere contrario della commissione edilizia. Il permesso è giuridicamente possibile proprio per la preesistenza di un analogo impianto.

Molti giudicano inopportuna la licenza. *«Soprattutto sotto l'aspetto della sicurezza* — dice Alfredo Bracco, membro della commissione che si è opposta alla concessione — *ritengo che il nuovo impianto non dia troppe garanzie».*

"Jaguar" contro autobus: un ferito

Imperia, 5 luglio.

(b. r.) Una Jaguar contro un autobus questa notte nel centro di San Bartolomeo Mare, al pericoloso incrocio tra via Roma, via della Resistenza e via Aurelia.

Poco dopo mezzanotte, la Jaguar condotta da Ferdinando Wintholen, 48 anni, da Lugano, si è immessa da via Roma sulla Aurelia senza rispettare lo stop. L'auto si è scontrata con il torpedone condotto da Luigi Giamminelli, 41 anni, Diano Castello. Mentre lo svizzero rimaneva incolume, Giamminelli è stato ricoverato all'ospedale per ferite.

I resti di una donna fatta a pezzi trovati da guardapesca nel Roja

Forse si è gettata nel fiume ed il corpo è stato stritolato da una centrale elettrica

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 5 luglio.

(i. m.) Macabro ritrovamento stamane, poco prima delle 12, alla foce del fiume Roja. Un guardapesca ha avvistato in un anfratto del corso d'acqua, la parte inferiore di un corpo umano. L'uomo ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri. Il medico legale ha stabilito trattarsi di un arto inferiore completo, parte di un bacino e di un secondo arto inferiore, mancante però di parte del femore, che risulta fratturato. Dalle caratteristiche delle ossa del bacino, come dall'esame dei piedi il sanitario ritiene trattarsi di un corpo femminile. Le ulteriori ricerche non hanno portato al ritrovamento di quanto manca al corpo. Una scarpa femminile, è stata recuperata duecento metri più a valle.

I resti sono stati sistemati nella cella frigorifera delle camere mortuarie dell'ospedale in attesa di riuscire a chiarire il mistero. Magistratura e carabinieri stanno indagando. Potrebbe trattarsi dei resti di qualche persona annegata nel tratto italiano o nel tratto francese della valle. Lo stato di decomposizione lascia ritenere che la donna sia morta da oltre un mese. Il corpo potrebbe essere stato straziato dai denti dei rastrelli che automaticamente tengono pulite le griglie delle varie centrali idroelettriche esistenti lungo il corso del Roja. Non esistono però segnalazioni di persone scomparse in questi ultimi tempi.

Potrebbe altresì trattarsi di un delitto, ma per ora questa seconda ipotesi non è suffragata da alcuna prova. Solo il ritrovamento di quanto manca al corpo potrà portare elementi che consentano di chiarire l'episodio.

BORGIO VEREZZI — Si inaugura oggi pomeriggio, alle 17,30 in via IV Novembre, una nuova galleria d'arte moderna, la Pagoda

Direttissima per rapinatore di una "donnina"

Savona, 5 luglio.

(s. ch.) Lunedì sarà processato per direttissima, in tribunale, Giuseppe Ratto, di 33 anni, abitante a Torino, accusato di aver rapinato una prostituta, Clelia Santa Fantinel, 27 anni, di Sedrina (Bergamo), domiciliata a Pietra Ligure. «Due individui, che si erano appartati con me nei pressi di Campochiesa — aveva dichiarato ai carabinieri —, mi hanno rapinato di 60 mila lire».

Un paio d'ore più tardi, lungo la via Aurelia, i carabinieri avevano fermato il Ratto, che viaggiava a bordo di una utilitaria le cui caratteristiche corrispondevano a quelle descritte dalla Fantinel. «Sono stato con una donna — si era difeso il Ratto —, ma della rapina non so nulla». L'uomo, al termine dell'istruttoria sommaria, è stato rinviato a giudizio.

L'ordigno d'aereo scoperto durante uno scavo

Ruspa urta una bomba inesplosa ad Alassio: paura, Aurelia bloccata

Pesa duecento chili - Lo scoppio potrebbe causare una tragedia - Pericolo anche per le case vicine - Carica d'esplosivo del periodo bellico scoperta al porto in un "pilone"

Alassio. Si discute sul luogo dove è stata trovata la bomba d'aereo. Un carabiniere indica l'ordigno (Telefoto Aldo)

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 5 luglio.

Una bomba di aereo inesplosa, è stata rinvenuta casualmente a meno di tre metri dalla carreggiata della via Aurelia, lungo la rampa che da Capo Santa Croce scende nel centro abitato. L'ordigno, è rimasto per trent'anni ricoperto da pochi centimetri di terriccio: un eventuale scoppio potrebbe distruggere un lungo tratto della statale e compromettere la stabilità degli edifici in un raggio di alcune centinaia di metri.

La scoperta è stata fatta oggi verso mezzogiorno. La vanga di una ruspa che stava aprendo un accesso in una proprietà privata, dall'Aurelia, ha incontrato resistenza. Era presente il proprietario della zona collinare Mario Banchio, titolare di un albergo ad Alassio e di un dancing a Laigueglia.

Esclusa la presenza di un grosso macigno, si è accorto che era una bomba di aereo lunga circa due metri, del diametro di oltre 50 centimetri e un peso aggirantesi sui 200 chili. E' stato dato l'allarme. Sono intervenuti il capitano dei carabinieri Massimo Celola, della tenenza di Alassio, il comandante dei vigili urbani Tindaro, il maresciallo Cucinello, artificiere del deposito di artiglieria di Albenga, e l'ingegner Renato Galvagno, dell'Anas.

Bloccato il transito automobilistico, è stata esaminata l'opportunità di chiudere la statale dirottando il traffico sulle strade dell'interno e sull'Autostrada dei Fiori, non esistendo altra via di collegamento tra Alassio e Albenga; ma una più accurata valutazione delle condizioni dell'ordigno, anche se in perfetta efficienza, ha indotto i tecnici ad escludere l'imminente pericolo di scoppio.

Parte della collina e metà della carreggiata sono state recintate; il traffico automobilistico è potuto riprendere a senso unico alternato. Ciò è valso a tranquillizzare la folta colonia balneare alassina, rimasta in apprensione alla notizia del ritrovamento dell'ordigno. Le autorità hanno comunque disposto che l'intera zona sia costantemente piantonata fino a quando la bomba non verrà rimossa.

L'operazione di disinnesco e di rimozione è prevista per lunedì, non appena giungeranno da Genova alcuni specialisti con attrezzature adeguate. Si tratta di una operazione molto delicata, da svolgersi con la massima precauzione, fermando il traffico sull'Aurelia e forse anche disponendo, se lo diranno gli artificieri, lo sgombero delle abitazioni più vicine. La bomba si trova in un luogo isolato, ma vi sono molte costruzioni a strapiombo sul mare a valle della statale.

Un'altra carica inesplosa è stata scoperta ad Albenga nella zona a mare da due turisti in un blocco di calcestruzzo che apparteneva al muro antisbarco costruito dai tedeschi durante l'occupazione e demolito di recente. Il ritrovamento è stato reso possibile da due fili elettrici che fuoriuscivano da un buco praticato nel cemento. Il blocco minato si trova nei pressi del «Motel dei Fiori», nella zona della foce, ma non costituisce eccessivo pericolo: la carica potrebbe esplodere soltanto se innescata elettricamente.

Dopo un sopralluogo dell'artificiere maresciallo Cucinello, il macigno è stato cintato e forse verrà fatto brillare sul posto lunedì prossimo dalla squadra di bonifica che interviene per la bomba aerea di Alassio.

Giuseppe Morchio

Sanremo: smemorato è ancora senza nome

Sanremo, 5 luglio.

(m. r.) Lo smemorato di Sanremo, trovato senza soldi e documenti, non ha ancora un nome. Stamane tutto sembrava risolto. La signora Vittoria Rava, titolare dell'albergo «Vittoria» di Ventimiglia, ha telefonato al commissariato di Sanremo dicendo che aveva riconosciuto sul giornale la foto di Philippe Lefloche, un giovane che era stato ospite nel suo albergo la notte del 2 luglio. Arrivato dalla Francia con denaro e una valigetta, era stato accompagnato al «Vittoria» da un gendarme, il quale aveva spiegato che il giovane era diventato muto a 6 anni, dopo un incidente stradale nel quale i suoi genitori erano morti. Pagato il conto il 3 mattino, il Lefloche se n'era andato.

Il commissario dott. Natale ha deciso di portare l'albergatrice in ospedale, ma la donna non ha riconosciuto il suo ex-ospite. «Gli rassomiglia un poco, ma non è lui, sono sicura, ha dei tratti diversi».

L'aggressione notturna in via C. Battisti

In tre pugnalano alle spalle giovane di Loano con l'amica

La polizia sospetta la vendetta di un racket - Altro episodio: un uomo di trentun anni accoltellato per le scale di una pensione a Savona

(Nostro servizio particolare)
Loano, 5 luglio.

(g. m.) Per un misterioso accoltellamento avvenuto questa notte a Loano, è ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure il ventitreenne Claudio Modica, domiciliato a Loano, in via Cesare Battisti 12: due sconosciuti lo hanno colpito alle spalle mentre rincasava in compagnia della sua convivente, Graziella Massari, 21 anni, residente a Piacenza d'Adige. Si sono poi allontanati facendo perdere le loro tracce. Il medico di guardia dell'ospedale pietrese ha riscontrato al Modica ferite da taglio al dorso giudicandolo guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Le indagini dirette dal capitano Farraccio, comandante della compagnia carabinieri di Albenga, sono state svolte dal brigadiere Proietti e dall'appuntato Petriccione. Gli inquirenti hanno orientato i sospetti nell'ambiente della prostituzione e della protezione. Sembra che il ferito e la ragazza non abbiano intenzione di fornire particolari.

L'episodio si è svolto alle 2,40 di stanotte, mentre le strade erano deserte. Unica teste, la Massari, una mondana che abita assieme al ferito e che in realtà potrebbe non aver visto e riconosciuto gli aggressori per la rapidità con cui hanno agito. Il Modica è stato assalito alle spalle. Gli aggressori hanno vibrato tre fendenti, raggiungendo il giovane alla schiena, senza però ledere organi vitali.

Pierangelo Ghione

Savona, 5 luglio.

(s. ch.) Pierangelo Ghione, 31 anni, abitante presso la pensione De Lucis, in via Gramsci 44 a Vado Ligure, è stato ferito a coltellate ed è ora ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di 15 giorni. Il Ghione afferma di essere stato affrontato, nelle scale della pensione, da tre sconosciuti che volevano derubarlo. Avrebbe opposto resistenza.

La polizia sta controllando con attenzione il racconto di Pierangelo Ghione. L'uomo si era trasferito a Vado, da Torino, nel novembre scorso, ma lavora in una ditta di bitumazioni, a Genova Pegli. Non si esclude che l'episodio sia un «avvertimento» o un regolamento di conti.

All'agente di guardia del San Paolo, Pierangelo Ghione ha raccontato: «Stavo rientrando alla pensione quando, dal pianerottolo superiore, sono sbucati tre giovani, a viso scoperto, che hanno tentato di strapparmi il borsello. Ho reagito, uno ha estratto il coltello e mi ha colpito ripetutamente. I tre individui sono poi riusciti a fuggire in strada, mentre io ho chiesto aiuto e mi sono fatto portare al San Paolo. Sono anche riuscito a non mollare il borsello».

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: XX Settembre, via XX Settembre 183; Nome, via B. Vivaldi 146; Sarzano, piazza Sarzano 42; De Duomo, piazza S. Lorenzo 46; [illegible] S. Caterina 24; S. Bartolomeo, [illegible] Montini, via Gramsci 67; [illegible] [illegible] S. Ugo, via S. Ugo [illegible] Torino 1; Croce Bianca, [illegible] Montesuello 4; [illegible] [illegible] S. Fruttuoso [illegible] Bonifacio 13; N.S. del Monte, via G.B. D'Albertis 15; Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221; [illegible] Arte Farmaceutica, via [illegible] 16; [illegible] Cornigliano [illegible] Moderna, via Cornigliano 194; [illegible] [illegible] S. Francesco, via G.B. Custo 33; [illegible] Sanati, piazza [illegible] 1.

Servizio notturno: Pestarino, via Balbi 121; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Orsolina, via Napoli 123; S. Gottardo, via Piacenza 221.

RAPALLO — Montallegro, via Libertà; Internazionale, piazza Pastene [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — Amministr, via Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.
LEVANTO — Moderna.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SAVONA — Campeon, via Montenotte 56; Comunale, piazza [illegible]; De Fort, corso V. Veneto 118.
ALBENGA — Comunale, via Martiri. [illegible]
ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — [illegible], via Cascione; [illegible] via Bonfante.
DIANO MARINA — [illegible], corso Roma.
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Alassio: Francesco Lanfré [illegible]; Albenga: Emilio Schenck [illegible] [illegible]

Dal settembre 1976, con il nuovo tracciato

I treni a 150 all'ora sulla "Varazze-Finale,,

Lo assicurano le Ferrovie dello Stato - I convogli percorreranno la linea a doppio binario - Contemporaneamente entrerà in funzione la stazione di Savona Mongrifone

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 luglio.

La nuova (per modo di dire) stazione ferroviaria di Savona-Mongrifone (ultimata nel 1962) sarà attivata nel settembre del 1976, attorno ai giorni 25 e 26, in coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario invernale dei treni. Lo hanno confermato al vicesindaco di Savona, Giuseppe Rebuffello, i rappresentanti del ministero dei Trasporti e di quello dei Lavori Pubblici con i quali si è incontrato ieri a Roma.

«La notizia è ufficiale e questa volta non dovrebbero esserci ulteriori slittamenti. Precise assicurazioni — riferisce Rebuffello — *sono venute dai funzionari dei due ministeri con i quali ho discusso della sistemazione del piazzale antistante la stazione e delle strade laterali di accesso. Ormai il tempo stringe e bisogna procedere con sollecitudine affinché al momento dell'entrata in funzione della stazione e delle nuove linee anche la viabilità ed i parcheggi siano a posto»*

L'amministrazione comunale ha quasi completato le procedure per gli espropri delle aree da porre a disposizione delle ferrovie, già a tal fine vincolate dal piano particolareggiato dell'Oltre Letimbro.

Il vicesindaco Rebuffello

per la realizzazione del piazzale e per l'allargamento delle strade esistenti.

Con l'attivazione della «Savona-Mongrifone» entreranno in esercizio anche le nuove linee a monte ed a doppio binario «Varazze-Savona» e «Savona-Finale» mentre per alcuni altri mesi la stazione Letimbro resterà in funzione per le linee dirette in Piemonte.

«I funzionari ministeriali hanno assicurato che si tratterà di un paio di mesi al massimo — osserva Rebuffello — *ma, a questo punto anche se fossero tre non cadrebbe il mondo. L'importante è che le Ferrovie incomincino a trasferirsi e su questo non dovrebbe esserci ormai più alcun dubbio. Resta, invece, il problema dell'officina Rialzo e dell'asia di manovra insediate tra via Luigi Corsi e parte di via XX Settembre e per il cui trasferimento non ci sono impegni precisi. Si sa solo che le Ferrovie intendono costruire una nuova officina nel parco Doria alle Fornaci».*

I lavori per l'ultimazione delle opere e per l'armamento delle due tratte della Genova-Ventimiglia procedono sollecitamente e a quanto sembra non ci sarebbero grosse difficoltà finanziarie da superare.

Sulla «Varazze-Savona» le opere più impegnative sono state ultimate e si sta ora procedendo all'armamento mentre sulla «Savona-Finale» è in via di completamento la galleria di San Bernardino e sono in corso di esecuzione i lavori di armamento e di elettrificazione.

La nuova linea «Varazze-Finale» consentirà una velocità di 140-150 km orari (oggi di poco superiore alla metà) e, pertanto, tale maggiore velocità, unitamente al raccorciamento di circa tre chilometri e alla eliminazione di alcune fermate intermedie (Noli, Varigotti e Finalpia), ridurrà di circa la metà gli attuali tempi di percorrenza.

E', invece, ancora in alto mare il problema del raddoppio della ferrovia tra Finale ed Alassio a causa, soprattutto, delle contrapposte posizioni campanilistiche assunte dagli enti locali che, sinora, non sono ancora riusciti a presentare alle Ferrovie una proposta unitaria sul tracciato della linea e sulla ubicazione delle stazioni.

Purtroppo il nuovo piano quinquennale delle FF.SS., da poco divenuto operante, non parla di trasferimenti a monte ma solo di raddoppio in sede dell'attuale linea per cui se le amministrazioni comunali non troveranno al più presto un completo accordo e la Regione non si opporrà decisamente a tale progetto, la Riviera di Ponente continuerà a soffrire, forse per sempre, dei gravi mali provocati dalla barriera ferroviaria.

Risale al 1968 la prima riunione sul raddoppio in sede: sono passati sette anni e non solo si è ancora al punto di partenza ma la situazione sembra oggi, più di ieri, pesantemente compromessa.

Anche a Savona si è perso del tempo. Tra un anno la nuova stazione entrerà in funzione e la viabilità non sarà certamente di molto migliore a quella che è adesso con tutte le conseguenze immaginabili e possibili. Si sono progettati nuovi ponti. Una galleria sotto il torrente Letimbro in prosecuzione di via Astengo e nuovi parcheggi, sotterranei e all'aperto, ma di concreto non s'è fatto ancora nulla anche se si sapeva, da tempo, che prima o dopo i nuovi impianti sarebbero stati ultimati.

E' ovvio che in un anno non si riuscirà a fare molto ma è altrettanto certo che l'amministrazione comunale deve fare ogni sforzo per arrivare all'appuntamento del settembre '76 con una rete viaria in grado di soddisfare, almeno decentemente, le esigenze del traffico.

Nicolò Siri

La Regione ha condannato i costruttori

Loano diventa miliardaria con le multe sulla edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 luglio.

(g. m.) *Il comune di Loano potrà forse incassare circa due miliardi di lire per ammende comminate a impresari che si erano resi responsabili di violazioni edilizie: il tribunale regionale amministrativo, con sentenza depositata recentemente, ha respinto i ricorsi dei costruttori che si erano opposti ai provvedimenti comunali.*

Il 19 giugno scorso, di fronte all'organo amministrativo regionale, si erano costituiti Maria Venturino, la ditta Mario Canepa e C., Aldo Salvini, Nicolino Vignone, Vincenzo De Francesco, la ditta Gismondi e Cossu, Ugo Zattarin. Dopo essere stati perseguiti anche penalmente, presso la pretura di Albenga, al pari di decine e decine di altri costruttori loanesi, avevano presentato ricorso per evitare la demolizione di porzioni di immobili costruite illegalmente e il pagamento dell'ammenda stabilita con valutazione dall'ufficio tecnico erariale, che computa il doppio del valore accertato dell'immobile.

Analogamente si erano comportati gli altri impresari incappati nell'accertamento comunale e nelle condanne penali: ben presto, di fronte al tribunale amministrativo regionale, si erano accumulate almeno 250 pratiche riguardanti la situazione edilizia loanese.

Recentemente, sollecitando la definizione delle cause in sospeso, il Comune ottenne che si addivenisse ad un esame della situazione facendo ricorso ad una «campionatura» delle tipologie delle violazioni accertate con maggior frequenza. Si tratta di trasformazioni di sottotetti in mansarde (Maria Venturino, Mario Canepa, Aldo Salvini, Nicolino Vignone); trasformazione di boxes in appartamenti (Vincenzo De Francesco, impresa Gismondi e Cossu); costruzione di immobili residenziali nella zona industriale (Ugo Zattarin).

Falso funzionario gas truffa soldi a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 luglio.

(r. b.) Uno sconosciuto, spacciandosi per ispettore della Società del Gas, è riuscito a mettere a segno una serie di colpi ai danni di istituti religiosi di Sanremo. Il truffatore, sui 40 anni, altezza normale, bruno, occhiali da vista, molto distinto, sfruttando la notizia che nel giro di pochi mesi nelle case di Sanremo l'Italgas distribuirà il gas metano, si è presentato in diversi edifici per siglare contratti con i nuovi utenti a condizioni vantaggiosissime.

«I primi 100 clienti — diceva — potranno a titolo pubblicitario di uno sconto del 75 per cento». Per dare maggiore credibilità alle sue parole esibiva moduli del «Banco di Roma», una tessera di riconoscimento e carta intestata della società «Italgas». Tre istituti religiosi, tutti retti da suore, il «Santa Maria», la «Sede Sapienziae», e «Villa Levis», sono stati tra le prime vittime. Le madri superiore, infatti, hanno versato al truffatore anticipi di 300 mila lire.

Tre giorni dopo il contratto, l'economa del «Santa Maria» ha interpellato gli uffici sanremesi della «Italgas» per sapere quando sarebbero iniziati i lavori di allacciamento della nuova rete di distribuzione, ed è stato scoperto l'imbroglio.

MAGLIOLO. — Ha luogo oggi una sagra gastronomica delle specialità della valle Maremola. Saranno cotti e distribuiti al pubblico cinque quintali di rane e di lumache.

Romano Mussolini senza bollo auto

Sanremo, 5 luglio.

Romano Mussolini, il jazzista, è stato denunciato dai vigili di Sanremo. Non aveva rinnovato il bollo e l'assicurazione della sua auto. L'infrazione prevede una condanna che varia da 5 giorni a 3 mesi di arresto ed una ammenda da 100 a 300 mila lire.

Romano Mussolini ha tentato di convincere i vigili della propria buona fede, ed ha detto: «Non mi sono proprio accorto di essere "fuorilegge". L'avviso di rinnovare l'assicurazione deve essermi arrivato a casa, mentre ero in tournée. Dovevo prevederlo. Mi trista di un deplorevole disguido».

«Ci spiace — hanno risposto i vigili terminando di scrivere il verbale — ma la legge è uguale per tutti».

Protesta a Zinola (Savona)

I sindacati contro il "caro telefono,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 luglio.

(n. s.) Si estende la mobilitazione contro il «caro telefono». Lunedì, accogliendo un invito in tal senso avanzato dal rione di Zinola, si riuniranno i consigli di quartiere di tutta la città per programmare un'azione comune di protesta e di lotta «per battere l'ingiustificata ed illegale posizione della Sip».

Quasi certamente i consigli di quartiere daranno la loro adesione all'iniziativa della Federazione provinciale Cgil - Cisl - Uil la quale ha preparato una petizione contro l'aumento delle tariffe telefoniche che nei prossimi giorni verrà presentata, per la firma, all'attenzione della comunità.

Negli stabilimenti, negli uffici, in ogni luogo di lavoro o di svago e per le strade si raccoglieranno le firme in calce al documento che, successivamente, sarà consegnato ai parlamentari savonesi perché venga presentato e sostenuto nelle sedi opportune.

Nella petizione si rileva che l'aumento delle tariffe è strettamente funzionale al piano telefonico Sip-Stet, approvato dal governo, il quale prevede un forte ridimensionamento dello sviluppo del servizio telefonico soprattutto nell'utenza popolare, nelle zone rurali e nel Mezzogiorno, e si afferma che esso avrà conseguenze assai gravi per l'occupazione nelle fabbriche produttrici di centrali e telefoni.

Osservato, quindi, che la «scelta dell'aumento» è stata fatta dal governo nonostante le prese di posizione dei sindacati, si chiede l'abolizione del minimo consumo comunque garantito contestualmente al contenimento del livello del canone trimestrale, l'abolizione dell'aumento per le telefonate interurbane in teleselezione e tramite operatrice e di quelle internazionali effettuate nelle ore notturne, nei giorni festivi e nel pomeriggio del sabato, la individuazione di un minimo di consumo ritenuto «sociale» sul quale non deve essere applicato alcun aumento del valore dello scatto e la riduzione del costo dell'allacciamento e del trasloco per le utenze abitative, rurali ed artigiane.

Sottoscrivendo la petizione i cittadini si dichiarano disponibili a tutte le iniziative che la Federazione Cgil - Cisl - Uil dovesse assumere per realizzare gli obiettivi di sviluppo dell'occupazione e revisione delle tariffe.

Nella prossima settimana una delegazione della Federazione incontrerà i dirigenti dei vari partiti per sollecitare il loro intervento a favore delle richieste degli utenti savonesi.

Oggi sul Colle di Nava la festa degli alpini

Imperia, 5 luglio.

(b.v.) La «festa degli alpini» sarà celebrata domani al Colle di Nava con un grande raduno delle penne nere liguri e piemontesi davanti al sacrario eretto al culmine del colle. Sono previste due marce in montagna: una libera a tutti e l'altra, competitiva, valida per il trofeo Pier Gianni Catanzaro, su un percorso di 12 chilometri.

E' stata organizzata anche una gara di pittura estemporanea con la figura dell'alpino come soggetto fondamentale. La giornata, allietata dal canto degli alpini, sarà rallegrata dal coro Mongioia, di Imperia, e dalla banda musicale.

Simposio medico su diabete a Spotorno

Spotorno, 5 luglio.

(r. s.) Patrocinata dall'ente ospedaliero «San Paolo» di Savona si è svolta ieri sera a Spotorno una riunione di aggiornamento in diabetologia presieduta dal prof. Adezati. La viva attualità del problema ha trovato riscontro nella nutrita affluenza di medici e nell'interesse con cui sono state seguite le relazioni svolte dal prof. Marigo, dal dr. Ferrera e dal prof. Arnaghi.

Prendendo la parola, a conclusione di una interessante discussione, il comm. Tullio Locci, presidente dell'ospedale «San Paolo» ha ribadito il suo impegno per la istituzione a Savona di un centro antidiabetico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AUGUSTUS: Bruciatevi alle crociate.
ARISTON: La mollitano.
CORSO: L'ammucchiata.
LUX: Femmine in gabbia.

SAVONA

IMPERIA

CAVOUR: Le faro da padre.
CENTRALE: Salvo D'Acquisto.

Le speranze del ciclismo oggi in gara ad Albissola

Il Trofeo della ceramica - Presenti il campione italiano degli allievi Ferracino ed i dieci selezionati - Starter d'eccezione Giuseppe Perletto

(Nostro servizio particolare)
Albissola, 5 luglio.

(g. c.) *La presenza del campione d'Italia Luigi Ferracino, torinese del G.S. Fionese, e di dieci corridori già selezionati per il campionato italiano decretano in partenza il successo tecnico del trofeo della Ceramica - coppa Comune di Albissola corsa ciclistica nazionale riservata agli allievi. Alla competizione che si disputerà domani con partenza alle ore 15, parteciperanno un centinaio di concorrenti provenienti da tutte le regioni italiane: un premio meritato per quel gruppo di sportivi del bar Minerva, capeggiati dai fratelli Rossello, che si sono fatti promotori della manifestazione che sarà organizzata dall'U.S. Vigeconese.*

Lo starter della manifestazione sarà Beppe Perletto, idolo attuale dei tifosi liguri del ciclismo, accanto al quale saranno le vecchie glorie del ciclismo savonese vale a dire Vincenzo e Vittorio Rossello.

I concorrenti dovranno affrontare un impegnativo circuito che si snoderà da Albisola - Ellera - Stella ad Albisola per complessivi 78 chilometri. Un tracciato veramente impegnativo, che metterà a dura prova i giovani concorrenti i quali, però, saranno ricompensati dalla dovizia del monte premi certamente eccezionale per una gara del genere.

S. Stefano Mare: gara per cani poliziotto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 luglio.

(b.v.) Cani poliziotto in passerella domani pomeriggio alle 17 sul campo sportivo di San Bartolomeo Mare: su iniziativa dell'Azienda di soggiorno, in collaborazione con il comune, i cani poliziotto della scuola d'addestramento di «Casa Ruiligliano» (Torino) si esibiranno in esercizi acrobatici, di difesa e d'attacco dell'uomo.

Gli istruttori della scuola presenteranno 8 esemplari di «pastori tedeschi», tutti veri campioni di razza, tali da offrire un vero e proprio spettacolo di alta preparazione.

NOLI — E' stato rinviato a data da destinarsi l'inizio del torneo di tennis che avrebbe dovuto svolgersi in notturna, sui campi del Tennis Club di via XXV Aprile.

Nel torneo dei Postelegrafonici

Italia al terzo posto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 luglio.

(r.ch.) L'Italia ha riscattato la negativa prestazione della giornata d'apertura battendo la Svizzera per 3-0, e classificandosi terza nel campionato europeo postelegrafonico. Tutte le segnature portano la firma dell'attaccante Balocco. Gli azzurri di Roberto Cirri sono scesi in campo privi del portiere Negrini e dell'ala sinistra Amadori, entrambi infortunati, e del centravanti e capitano Vittorio Panucci.

Quest'ultimo è stato infatti squalificato per una giornata: a causa di un diverbio di cui era stato protagonista con il portiere svedese Eriksson, al termine di Italia-Svezia. Questa sera Panucci ha consegnato una coppa ricordo a Eriksson, e i due giocatori si sono definitivamente rappacificati.

Il primo tempo di Italia-Svizzera è terminato 0-0, anche se entrambe le squadre hanno avuto facili occasioni da rete. L'arbitro, il francese Sastre, ha annullato agli azzurri un gol segnato dall'ottimo Imelli, per sospetto fuorigioco apparso ai più inesistente.

I tre gol sono venuti nella ripresa. Al 67' Paris, un buon elemento subentrato a Principia, porge lungo e in profondità a Balocco, che raccoglie e segna con un preciso rasoterra. Al 73' ancora Balocco raddoppia con un magnifico calcio di punizione dal limite. Otto minuti dopo, infine, l'attaccante azzurro si concede il tris su calcio di rigore.

Le formazioni. *Italia*: Scarpato; Rossu, Villa; Buonanno, Lopriore, Casali; Imelli, Bala, Balocco, Rubagotti, Principia (Paris). *Svizzera*: Weyermann; Merillat, Ostinelli; Pletscher, Vodoz, Christen; Marguerat, Rossini, Capoferri (Capoferney), Tagli, Aebi. Arbitro: Sastre (Francia).

L'Albenga "punta,, tutto sui giovani

La società non ha più soldi - Tonoli: "Il mercato non offre giocatori accessibili"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 luglio.

(g. m.) I programmi dell'Unione Sportiva Albenga per il prossimo campionato calcistico di promozione deluderanno i tifosi; non si farà lo squadrone per tentare il ritorno in quarta serie, ma un campionato d'attesa con la prospettiva di valorizzare i giovani. La notizia non è ufficiale in quanto il presidente del sodalizio bianconero, ingegner Giulio Delminio, ne darà l'annuncio nel corso dell'assemblea dei soci di cui, per altro, non conosce ancora la data di convocazione. E' certo però che i dirigenti ingauni sono ormai orientati in questa direzione condizionati soprattutto dalla situazione economica. Si parla di un deficit di circa 90 milioni e di una previsione di spesa altrettanto clamorosa se si dovesse pensare a costituire una squadra per tornare tra i semiprofessionisti.

La delusione tra i tifosi è tanto più grossa considerando due circostanze: nel prossimo campionato non vi sarà retrocessione e la schiera delle concorrenti non dovrebbe presentarsi troppo agguerrita alla fine del campionato; nella stagione successiva il campionato di promozione verrà suddiviso in due gironi e una squadra che si aggiudichi la vittoria finale nel girone di Ponente rischia di giocarsi l'intero campionato nello spareggio con la vincente del girone di Levante, salvo che la disponibilità di posto in quarta serie permetta a entrambe il salto di categoria.

La situazione finanziaria condiziona quindi il futuro della società, che non aveva mai raggiunto un passivo così elevato e deve ora predisporre un piano di risanamento, ma è anche difficile trovare nuove forze dirigenziali se si fanno soltanto dei programmi dimessi e senza ambizioni.

L'allenatore Tonelli afferma: *«Ridimensioneremo le nostre aspirazioni, ma è opportuno che i tifosi lo sappiano e non si attendano la luna nel pozzo. Avrei avuto l'incarico di fare una grossa squadra, ma sul mercato dei dilettanti si chiedono cifre da capogiro. Preventivavo almeno sei nuovi elementi e la spesa mediamente, secondo le richieste fatte, si aggira intorno ai dieci milioni pro capite. Una cosa insensata, ci accontenteremo dei giovani».*

Tonelli era intenzionato ad acquistare un terzino, uno stopper, un mediano, un libero e due centrocampisti, ma dovrà rinunciare a tutti accontentandosi di giovani promesse per avviare un programma di potenziamento biennale.

Nel pallone elastico

Tre squadre liguri in cerca di gloria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 luglio.

(b. c.) L'ottava giornata del campionato italiano di pallone elastico, serie A, vede le tre squadre liguri partecipanti, impegnate in duri incontri «da vincere» per non dovere abbandonare completamente le speranze già compromesse, di qualificarsi per il girone finale.

Il compito più facile, sulla carta, è quello della Pievese (Arrigo-Corino) che riceverà in casa il Verduno, di Giocco-Galliano. I pievesi, dopo una partenza abbastanza felice, hanno fatto registrare qualche battuta di arresto che dovrebbero ora superare, per ridare speranza ai tifosi.

Discorso inverso per il «Quaglia», di Diano Castello che affronterà, a Torino, l'Ugo di Gi-Il-Canta: i «castellotti» che non sono finora identificati quasi esclusivamente nel loro portabandiera Deflippi, sono apparsi in netta ripresa da qualche domenica e potrebbero anche strappare una vittoria, se allora Deflippi ruoterà sufficientemente anche il resto della squadra.

Discorso non del tutto chiuso anche per la don Dagnino di Dovia-Avidano, in trasferta a Caramonte contro Viglione-Billi. Una vittoria sarebbe doppiamente preziosa per la Don Dagnino anche in vista dell'incontro di campanile che la opporrà, la domenica successiva, ai «cugini» della Pievese.

La finale di Coppa Italia

Oggi a Sassello gare di motocross

Impegnate le categorie 50 e under 18 - Candidate alla vittoria due équipes piemontesi

(Dal nostro corrispondente)
Sassello, 5 luglio.

(s.z.) Domani si svolge sul campo permanente di motocross a Monte Gippon, la «1» finale di Coppa Italia categoria 50 cc, Under 18.

Provenienti da molte regioni d'Italia sarà presente a Sassello un folto pubblico. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che, oltre ad essere una gara nazionale, la prova del 6 luglio servirà a fornire una qualche indicazione sulla validità individuale e collettiva, di ciascuna delle 12 squadre che la federazione motociclistica italiana ha iscritto a questa grande manifestazione motoristica.

Sul campo «Giardinetti» di Monte Gippon saranno presenti le rappresentative di almeno otto regioni, ciascuna con una propria squadra formata di quattro elementi; soltanto Piemonte ed Emilia Romagna schiereranno due équipe, considerata la loro preminenza in campo nazionale e il fatto che molte regioni non sono in grado, a tutt'oggi, di farsi rappresentare da atleti di valore.

Le due équipe piemontesi vengono indicate dagli esperti come candidate alla vittoria finale che lo scorso anno andò alla scuderia della «T.G.M.» di Parma, assente quest'anno dalla competizione.

La gara si svolgerà inizialmente con due batterie di 24 uomini ognuna; i 32 atleti migliori accederanno alla prova finale. La Liguria non sarà presente con una propria squadra essendo il motocross uno sport abbastanza recente anche se indubbiamente seguito: ne fanno fede le cinquemila persone presenti a Sassello ad ogni gara a carattere nazionale e le 3500 persone che domenica 1 giugno hanno assistito alla gara interregionale cadetti, classe 250 cc, vinta da Cralo Mazzimiani del Motoclub Ventimiglia.

In quella occasione si misero in luce i savonesi Franco Bima su KTM e Nicola Cola su Maico, portacolori del Motoclub Sassello, i quali domenica prossima parteciperanno alla seconda gara riservata alle 250 cc, valevole quale prova per il Campionato ligure Cadetti e per il Campionato interregionale piemontese, ligure e valdostano.

Pallavolo '75 a Savona

"Due A,, Albissola contro i Primavera

La squadra imperiese già protagonista nella prima divisione ha le maggiori possibilità

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 luglio.

(s. ch.) *E' intensa l'estate della pallavolo savonese. Al Palasport di corso Tardy e Benech è iniziato «Estate 1975», organizzato dalla Primar in collaborazione con la Fipav. La manifestazione si articola in tre tornei: il primo è riservato ai tesserati (fino al 13 luglio), il secondo alle formazioni femminili (14, 15 e 20 luglio), e il terzo ai giocatori liberi da vincolo federale (18-20 luglio).*

Mentre la parte della gara riservata ai liberi dovrebbe richiamare sugli spalti del Palasport i frequentatori degli stabilimenti balneari, con il loro colorito tifo, il torneo tesserati avrà notevole importanza dal punto di vista tecnico. Poiché saranno di fronte le squadre più quotate della Riviera di Ponente, si assisterà prima di tutto ad una verifica delle forze, a qualche mese dall'ultimo campionato e in vista della prossima stagione agonistica. Lo spettacolo non dovrebbe mancare, considerato che scenderanno in campo parecchi atleti di serie A e B.

Al torneo tesserati partecipano sei formazioni, divise in due gironi. Del primo raggruppamento fanno parte la Due A Albissola, che schiererà la compagine di serie D rafforzata, il Primavera di Imperia, brillante protagonista del torneo di prima divisione, e l'Olimpia Voltri. Nel girone B giocheranno invece la Sampierdarenese, seconda classificata in serie D, la Due A Savona ed il Celle, neopromossa in prima divisione.

Oggi finalissima tra Cengio e Loanese

Toye S. Giacomo, 5 luglio.

(s. d.) Per il quinto torneo di pallone elastico, valido per l'assegnazione del Trofeo Val Maremola, si incontrano domani, a Bardino Nuovo, il Cengio e la Loanese. La partita avrà inizio alle ore 16,30 e si disputerà allo sferisterio di S. Sebastiano. A Rialto, invece, prosegue il terzo Trofeo Comune di Rialto.

Allo sferisterio di Vene, alle ore 16,30, la Pianese Imperia (Balestra-Acquarone), affronterà il Vene (Pampararo-Pastorino). Particolare attesa c'è per la prova del cinquantenne ex campione italiano Balestra, che si cimenta ora nei campionati per amatori.

Ormai rinunciato l'acquisto

"Panucci, ma chi è?,, chiedono a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 luglio.

La Sanremese ha rinunciato definitivamente all'acquisto di Vittorio Panucci. La notizia non ha sorpreso: era nell'aria.

«Non è un giocatore da Sanremese. Si può sempre profondamente meditare nella società biancazzurra, ma l'educazione è sempre di casa tra i nostri tesserati. Confesso che anche la lettera giunta dalla procura di Savona che chiedeva alla Sanremese di "bloccare" gli stipendi del giocatore per un'incresciosa vicenda con l'arbitro Sguerso, ha fatto traboccare il vaso: mi ha convinto ancor di più a rinunciare al giocatore. Quindi l'altro ieri, all'"Hilton", ho tagliato la testa al toro e ho detto chiaramente agli amici del Monza che lo potevano cedere al Savona, anche se sapevo che non facevo un grosso regalo a Robbiano che — almeno così mi disse lui — non lo voleva per vari motivi. Ma la piazza savonese aveva le sue esigenze».

Così Angelo Amato, commissario straordinario della Sanremese. Egli sta facendo sondaggi per presentare il nuovo direttivo all'assemblea dei soci prevista per il 31 luglio. Parole durissime quelle di Amato nei confronti di un giocatore che ha messo in subbuglio i tifosi della Sanremese e del Savona.

«Se gioca sempre così, ritengo che la Sanremese non abbia perso proprio niente a non averlo nelle sue file», afferma Vittorio Amoretti, un tifosissimo biancazzurro che si era portato a Savona per osservare Panucci impegnato nelle file dei postelegrafonici nell'incontro Italia-Svezia.

Non si vuol fare un processo a Panucci giocatore perché i più non sono un'eccezione, ma piuttosto all'individuo. Ed una riprova la si è avuta nell'aggressione subita l'altra sera dal portiere svedese da parte di Panucci negli spogliatoi al termine della partita.

Lasciato definitivamente Panucci, la Sanremese (dopo aver concluso per Brullo, Ferio, riconfermato Scaburri) non ha tuttavia rinunciato ai due giovani difensori Sala e Scotton, che erano del Monza e rientravano nel giro dell'affare Panucci. Si sono accordati economicamente Ferlito, Demaria e Chiari. Ora si punta a trovare l'uomo da affiancare a Tonoli in prima linea. Questi certamente sarà l'ex rossonero milanista Franco Migliorati (attualmente tesserato per il Piacenza) ad indossare la casacca biancazzurra. Lo conosce molto bene capitan Galli, che per tre anni gli è stato compagno di squadra nella Casertana. E Galli ne dice un gran bene.

Infine il giocatore Claudio Zitta dovrà trovarsi martedì a Roma per le rituali visite mediche.

La Roma, infine, dovrà dare in settimana una risposta per il possibile passaggio alla Sanremese del centravanti Lucoli.

Sergio Sricchia

Stasera finale del Trofeo Gerosa

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 luglio.

(g. m.) La «Casalegno Immobiliare» di Alassio e la «Omnia Sport» di Loano si contenderanno domani sera, sul campo S. Bernardino di Vadino di Albenga, il successo finale nel torneo calcistico in notturna trofeo Gerosa.

Negli incontri di semifinale, la formazione alassina ha eliminato il bar Califfo di Ceriale per 6 a 4, dopo i tempi supplementari e i calci di rigore; la Omnia Sport ha battuto nettamente per 5 a 2 la Decorazioni Rivaroli di Albenga. Le due squadre sconfitte si affronteranno per il terzo e quarto posto.